



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## V COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

*Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.*

Verbale n. 04 del 12 febbraio 2020

L'anno 2020, il giorno 12 del mese di febbraio 2020, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente si è riunita, alle ore 16.00, a Palazzo Sarpi presso la Sala Urbanistica, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	PILLITTERI Simone	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: il Capo Servizio Settore Edilizia Privata arch. Nicoletta Paiaro, il Capo Servizio Settore Lavori Pubblici ing. Massimo Benvenuti.

E' inoltre presente l'uditore Giovanni Bettin.

Segretari presenti Attilio Dello Vicario e Claudio Belluco; verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 16:15 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Adozione, ai sensi dell'art. 19 comma 3, DPR 327/2001, della variante al P.I. finalizzata a rendere conforme al P.I. il progetto di competenza della Regione Veneto denominato "Raddoppio della linea tratto Padova – Vigodarzere" e ponte sul Brenta". Approvazione con Decreto Regionale n..17/79001400 del 05.11.2019.*

Presidente Foresta	<i>Saluta i presenti ed introduce l'argomento all'Ordine del Giorno "Adozione, ai sensi dell'art. 19 comma 3, DPR 327/2001, della variante al P.I. finalizzata a rendere conforme al P.I. il progetto di competenza della Regione Veneto denominato "Raddoppio della linea tratto Padova – Vigodarzere" e ponte sul Brenta". Approvazione con Decreto Regionale n.17/79001400 del 05.11.2019", anticipando che si va direttamente in adozione, chiamando all'illustrazione l'arch. Paiaro.</i>
Paiaro	<i>Conferma che si tratta di una procedura semplificata prevista dal codice delle espropriazioni (DPR 327/2001), che permette alle Amministrazioni di approvare progetti di opere pubbliche in variante, in maniera più rapida. Ciò vale sia per opere pubbliche comunali o anche altri Enti, nel caso Regione Veneto e Ferrovie dello Stato. Sono stati preparati gli elaborati, chiarendo che i pareri erano già stati acquisiti in sede progettuale, rimane da fare una presa d'atto ed una modifica cartografica. Si passa quindi alla procedura normale, con adozione, periodo delle osservazioni e passaggi in Consiglio comunale. Chiarisce quindi alcune richieste di descrizione sulla cartografia.</i>
Sangati	<i>Esprime l'opinione che l'opera con il raddoppio della linea sia importante, con il tentativo di</i>

	deviare traffico dalla strada alla ferrovia. Chiede approfondimenti in merito agli importi previsti, di 36 milioni. Si fa portavoce di richieste da parte dei residenti di barriere fono assorbenti, e della realizzazione eventuale di una passerella ciclopedonale. Interroga sulle relazioni dialettiche con Ferrovie dello Stato, in merito alla possibilità di creare alcune fermate per sviluppare l'intermodalità.
Ruffini	Esprime soddisfazione per la realizzazione del progetto, chiedendo chiarimenti precisi sul progetto: quali aree interessate, quale tratto di binari, in che maniera si sviluppa, ricordando le preesistenze di piste ciclabile, aree verdi molto grandi.
Barzon	Chiede se ci sono espropri e di quanto si sta parlando.
Paiano	La variante urbanistica prende l'area di ingombro, con il piano particellare d'esproprio si individua direttamente l'area interessata da esproprio, con le proprietà che comunque sono già state avvisate.
Benvenuti	Descrive alcune planimetrie allo scopo di chiarire meglio le domande. Chiarisce che il progetto è complesso, con delle sopraelevazioni del piano. La variazione del tracciato parte dalla stazione di Vigodarzere, spostandosi verso ovest e passando sopra ad un nuovo ponte sul Brenta calcolato per due binari. Successivamente si ricongiunge alla vecchia linea, allineandosi completamente un po' prima della Fornace Morandi. Quasi tutta la proprietà è di RFI, a parte alcuni tratti, di cui si parla appunto in quest'occasione, con tutti gli interessati che hanno espresso le loro osservazioni. Commenta come le richieste di fermate sono gestite da determinati studi, ma in questo momento non è prevista. Descrive le opere di mitigamento, con i tratti di barriere fonoassorbenti previsti ed anche dei filari di alberi. Gli studi che si stanno facendo sono rivolti anche a verificare i passaggi successivi. In tal senso è stato firmato un accordo con i sindaci di Cadoneghe, Vigodarzere e Padova per possibili soluzioni alternative. Riferisce che è stato chiesto a RFI di mettersi a disposizione a fronte di eventuali indicazioni da parte del Comune di Padova. In questo momento si stanno facendo degli studi sui flussi.
Tiso	Torna sulle opere di mitigazione: ci possono essere opere di questo tipo mentre si sta costruendo o future, che il Comune può andare a chiedere.
Benvenuti	Specifica che il ponte attuale, sostituito dal nuovo, deve essere demolito perché comporta un problema idraulico. Chiarisce anche le varie problematiche legate alle competenze ed eventualmente vedere alternative a via Pontevigodarzere.
Tiso	Si interroga se Ferrovie dello Stato può dire qualcosa.
Benvenuti	Sottolinea che ci sono molte competenze che ineriscono alla Regione, sia riguardo a progetti che ad opere in essere. Conferma che tuttavia si è allo studio.
Tarzia	Riflette sul fatto che si tratti alla fine di un progetto calato dall'alto. Dando un'opinione comunque positiva del progetto, riflette se ci siano ulteriori richieste. Comunica di avere ricevuto sollecitazioni da cittadini che segnalano come dovrebbe esserci un ordine di servizio su limiti di velocità, invitando a tenere conto delle limitazioni in corso d'opera
Cusumano	Si associa all'intervento del consigliere Tarzia, relativo all'inquinamento acustico, traslandolo invece alla questione delle vibrazioni e di possibili ripercussioni sugli edifici vicini.
Benvenuti	Conviene che le barriere fono assorbenti rappresentano un problema serio: RFI ha un programma sulle barriere, con risorse messe a disposizione dalla Regione, che definisce alcune priorità sulla base delle intensità. Secondo questi parametri, tuttavia, nemmeno via Friburgo avrebbe i requisiti. Nel caso di nuove linee, sono invece obbligatorie. Si potranno comunque richiedere, anche se tutto fuor che scontato che vengano accolte. Sulle vibrazioni, le nuove tecnologie dovrebbero garantire effetti minimizzati.
Ruffini	Richiama l'intervento del consigliere Tiso sulle opere di mitigazione: non si potrebbe dare la possibilità ai cittadini di utilizzare le fasce di verde che si andranno a creare.
Sangati	Suggerisce di effettuare un collegamento all'argine con i tratti che si libereranno dopo i diversi interventi.
Benvenuti	Descrive i vari interventi previsti
Foresta	Terminati gli interventi chiude la discussione sull'argomento all'Ordine del Giorno: <i>"Adozione, ai sensi dell'art. 19 comma 3, DPR 327/2001, della variante al P.I. finalizzata a rendere conforme al P.I. il progetto di competenza della Regione Veneto denominato "Raddoppio della linea tratto Padova – Vigodarzere" e ponte sul Brenta". Approvazione con Decreto Regionale n.. 17/79001400 del 05.11.2019."</i>
	<i>La Commissione, dopo la discussione, ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento</i>
Presidente Foresta	Dando alcune indicazioni sullo svolgimento delle prossime riunioni della V Commissione, ringrazia tecnici, consiglieri ed uditori per la partecipazione, e dichiara chiusa la seduta alle ore 17:00

Il Presidente della V Commissione  
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante  
Claudio Belluco